



# 2023 NEWSLETTER GIUGNO

**PAG. 2** AGCOM E GOOGLE: PRESI IMPEGNI PER LA PORTABILITÀ DEI DATI

**PAG. 3** TELEMARKETING SELVAGGIO: CONFISCATE LE BANCHE DATI

**SEDE LEGALE E OPERATIVA**  
20146 Milano  
via Sardegna, 21

**SEDE OPERATIVA CERTIFICATA**  
21040 Origgio (VA)  
Largo UmbertoBoccioni, 1

**ALTRE SEDI**  
61211 Pesaro (PU)  
via Giasone del Maino, 13  
33100 Udine (UD)  
via G. Tullio, 22

**TELEFONO**  
+39 0296515401

**FAX**  
0296515499

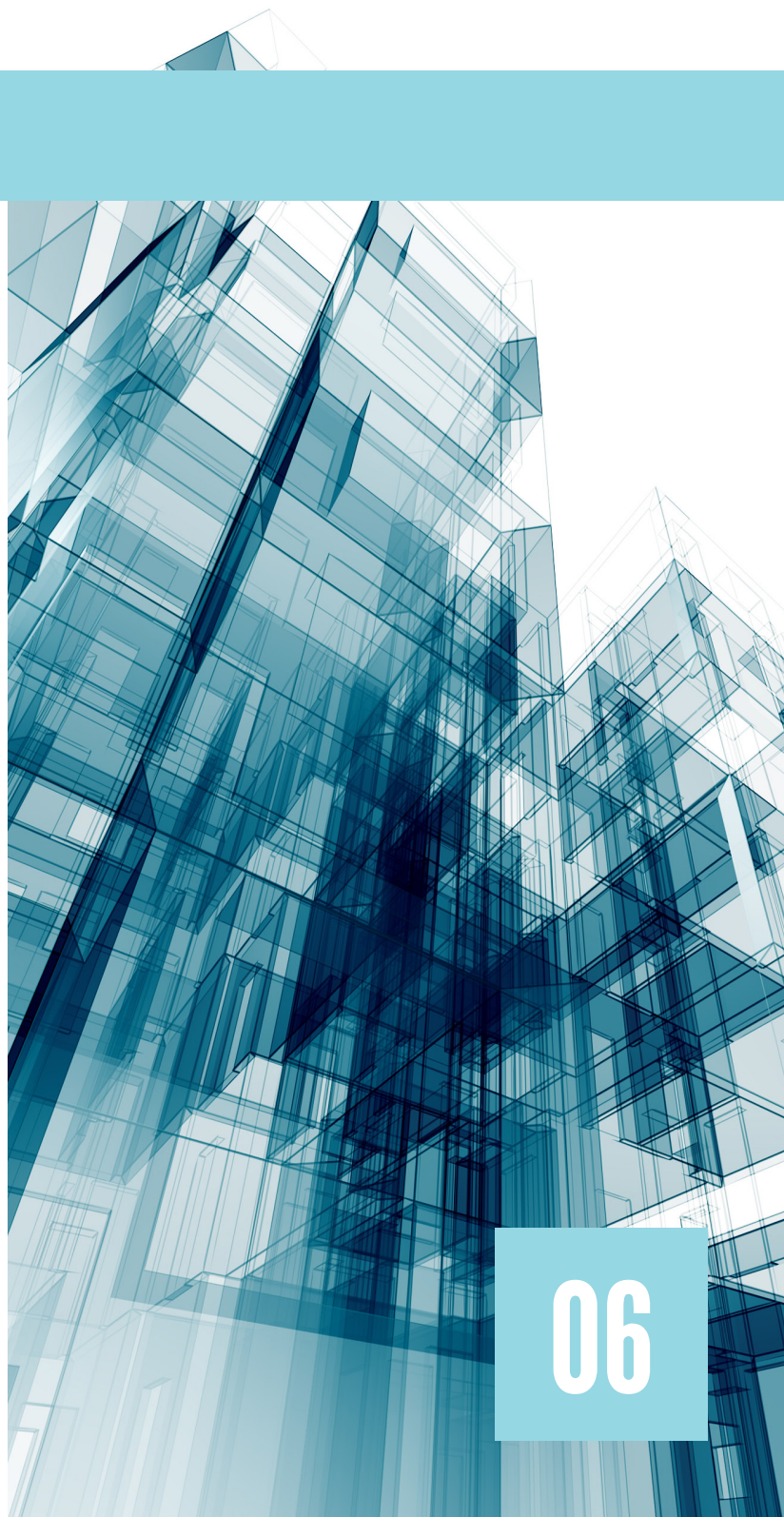
**C.F./P.IVA 06047090961**  
**CAP. SOC. 300.000 EURO I.V.**  
Reg. Impo. MI  
06047090961  
REA 1866500  
**WWW.AVVERA.IT**  
**AVVERA@LEGALMAIL.IT**

**FAX**  
0296515499

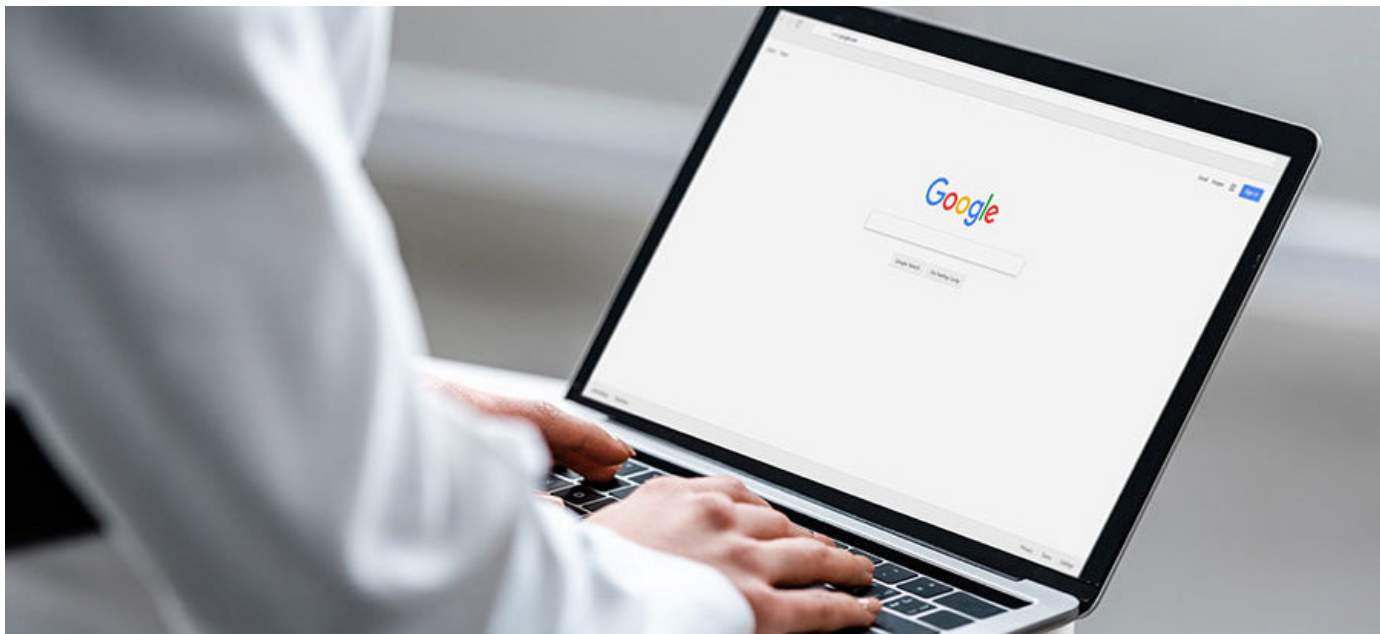
**C.F./P.IVA 06047090961**  
**CAP. SOC. 300.000 EURO I.V.**  
Reg. Impo. MI  
06047090961  
REA 1866500  
**WWW.AVVERA.IT**  
**AVVERA@LEGALMAIL.IT**



06



# AGCOM E GOOGLE: PRESI IMPEGNI PER LA PORTABILITÀ DEI DATI



L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ha pubblicato di recente un allegato al provvedimento n. 30508 del 2023 attraverso il quale risulta che Google si impegna a predisporre delle procedure volte alla concreta attuabilità del diritto alla portabilità dei dati.

Tale documento è il risultato di una istruttoria avviata il 5 luglio 2022 per abuso di posizione dominante e violazione degli articoli 102 del TFUE e 3 della legge 10 ottobre 1990 n. 287, a seguito di una segnalazione ricevuta dalla società milanese Hoda s.r.l. attiva nell'intermediazione dei dati personali attraverso una app proprietaria, la quale vedeva compromessa la possibilità di pieno utilizzo del proprio applicativo a causa della complessità per gli utenti di esportare i propri dati dai servizi di Google, opzione possibile soltanto attraverso il framework Takeout.

A seguito delle considerazioni dell'AGCOM sulla posizione di Google quale dominante in vari mercati (browser per la navigazione pc, sistemi operativi per dispositivi mobili disponibili su licenza, pubblicità search, portali di vendita applicazioni), veniva rilevata la violazione dell'art. 20 del GDPR in tema di interoperabilità dei dati, garantendo alla multinazionale americana un indebito sfruttamento dei dati dei consumatori finali e impedendone loro una piena valorizzazione e ogni innovativa forma di utilizzo.

Tale circostanza, unita alla posizione dominante in molteplici mercati le cui economie sono fondate sull'utilizzo dei dati, garantivano a Google vantaggio concorrenziale non consentito.

L'Autorità rilevava in conclusione una condotta abusiva da parte di Google nell'impedire di fatto l'emergere di servizi innovativi di valorizzazione dei dati e, data l'importanza dell'azienda statunitense, un pregiudizio al commercio intraeuropeo.

Con l'attuale documento Google si è quindi impegnata a garantire una migliore portabilità dei dati dei propri utenti attraverso un elenco di diverse garanzie che prevedono 1) la predisposizione di strumenti efficaci e automatizzati utilizzabili da operatori terzi per il trasferimento dei dati degli utenti su propri sistemi, 2) la predisposizione di strumenti efficaci per la migliore estrazione e importazione dei dati da parte di terzi e 3) la predisposizione di un *early adopter program* per gli operatori terzi così da garantire loro la possibilità di testare i precitati sistemi prima dei rilasci ufficiali.

Tali impegni avranno rispettivamente le scadenze del 1° aprile 2023, 1° giugno 2023 e 1° ottobre 2023.



Con un comunicato stampa del 6 giugno u.s., il Garante per la protezione dei dati personali ha annunciato di aver intrapreso un'operazione significativa di contrasto al telemarketing "selvaggio", confiscando per la prima volta banche dati di call center e colpendo le società coinvolte con pesanti sanzioni pecuniarie.

Le società coinvolte, operanti nel veronese e in Toscana, sono state sanzionate per somme che oscillano tra i duecentomila euro e gli ottocentomila euro e due di esse hanno subito la confisca delle banche dati utilizzate per aver condotto attività illecite di promozione commerciale attraverso sistemi telematici.

In particolare, l'operazione è scaturita da una segnalazione della Compagnia della Guardia di Finanza di Soave (VR) e ha permesso di individuare le predette società, che sono state successivamente sottoposte ad accertamenti da parte del Garante con il supporto del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche.

Queste società sono state considerate responsabili di una serie di attività che violano la normativa sulla protezione dei dati personali. Più precisamente, le società veronesi acquisivano liste illegalmente prodotte e contattavano decine di migliaia di persone senza il loro consenso per scopi di marketing, offrendo promozioni commerciali di varie compagnie energetiche e proponendo anche passaggi inversi tra queste società per ottenere maggiori provvigioni. I contratti così ottenuti venivano poi trasferiti alle due società toscane per essere inseriti indebitamente nel database delle compagnie, senza alcun incarico formale e con gravi carenze nella sicurezza dei sistemi informatici.

Tale circostanza rappresenta la prima occasione in cui il Garante ha ordinato la confisca di banche dati di potenziali clienti e ciò costituisce certamente un ulteriore passo avanti nella strategia di contrasto dell'Authority, che sta collaborando con gli operatori virtuosi del settore del Telemarketing per l'approvazione di un codice di condotta definitivo.







**SEDE LEGALE E OPERATIVA**

20146 Milano  
via Sardegna, 21

**SEDE OPERATIVA CERTIFICATA**

21040 Origgio (VA)  
Largo Umberto Boccioni, 1

**ALTRE SEDI**

61211 Pesaro (PU)  
via Giasone del Maino, 13

33100 Udine (UD)  
via G. Tullio, 22

**TELEFONO**

+39 0296515401

**FAX**

0296515499

**C.F./P.IVA 06047090961**

**CAP. SOC. 300.000 EURO I.V.**

Reg. Impo. MI  
06047090961  
REA 1866500

**WWW.AVVERA.IT**

**AVVERA@LEGALMAIL.IT**

